

Suavia

Italia - Veneto - Fittà di Soave (VR)



SUAVIA

Proprietà / Fondatori Famiglia Tessari

Inizio Attività 1982

Vitivinicultura Tradizionale / Biologica Certificata

Ettari 30

Bottiglie prodotte 200.000

MASSIFITTI IGT VERONESE

100% Trebbiano di Soave

Zona di produzione: Veneto, Soave

Terreno: di origine vulcanica composto da rocce basaltiche compatte

Vendemmia: manuale

Vinificazione: pressatura soffice di uve intere, fermentazione alcolica in acciaio ad opera dei lieviti indigeni per 15 giorni a temperatura controllata

Affinamento: in acciaio a contatto con le fecce fini per 15 mesi; solo una filtrazione a membrana prima dell'imbottigliamento

Colore: giallo paglierino brillante

Profumo: note di pesca gialla, kiwi e mughetto unite ad una cristallina mineralità che ricorda il profumo della roccia bagnata

Sapore: nitido e verticale. Grande freschezza unita ad una struttura elegante e cremosa. Finale iodato

Grado Alcolico: 12,5% vol



La famiglia Tessari vive e coltiva la vite fin dal 1800 a Fittà, piccolo borgo a 300 metri di altitudine a nord di Soave e proprio alla cittadella scaligera ha dedicato il nome dell'azienda agricola usando l'antico toponimo latino Suavia. Nel 1982 Giovanni Tessari e Rosetta sua moglie, consapevoli delle grandi potenzialità del loro territorio, decisero di mettersi in proprio e di pigiare la loro uva facendo il loro vino ed oggi Meri, Valentina ed Alessandra conducono l'azienda lavorando sempre a Fittà, dove tutto è cominciato. La loro storia è quella di una famiglia che si è dedicata tutta ed interamente alla vite rimanendo sempre a contatto con la natura senza perdere mai di vista le proprie origini. Nei 20 ettari vitati sono coltivate soltanto le due varietà autoctone del Soave: la Garganega ed il Trebbiano di Soave, due uve bianche che sono le indiscusse padrone di casa di questo luogo con viti che piantate dai nonni paterni, hanno ora più di settant'anni. La cantina, moderna ed efficiente, è stata progettata per produrre solo vini bianchi, utilizzando uno stile architettonico agreste, adeguato all'ambiente ed al paesaggio viticolo circostante ed è stata concepita per sfruttare la forza di gravità riducendo al minimo la movimentazione dei mosti e dei vini. Un ambiente eccezionale ed una famiglia d'eccezione per un Soave tra i massimi interpreti dell'enologia veneta.